



windsurf

ITA-140
MATTEO IACHINO
CAMPIONE
DEL MONDO



PERIODICO BIMESTRALE | 4ACTIONMEDIA



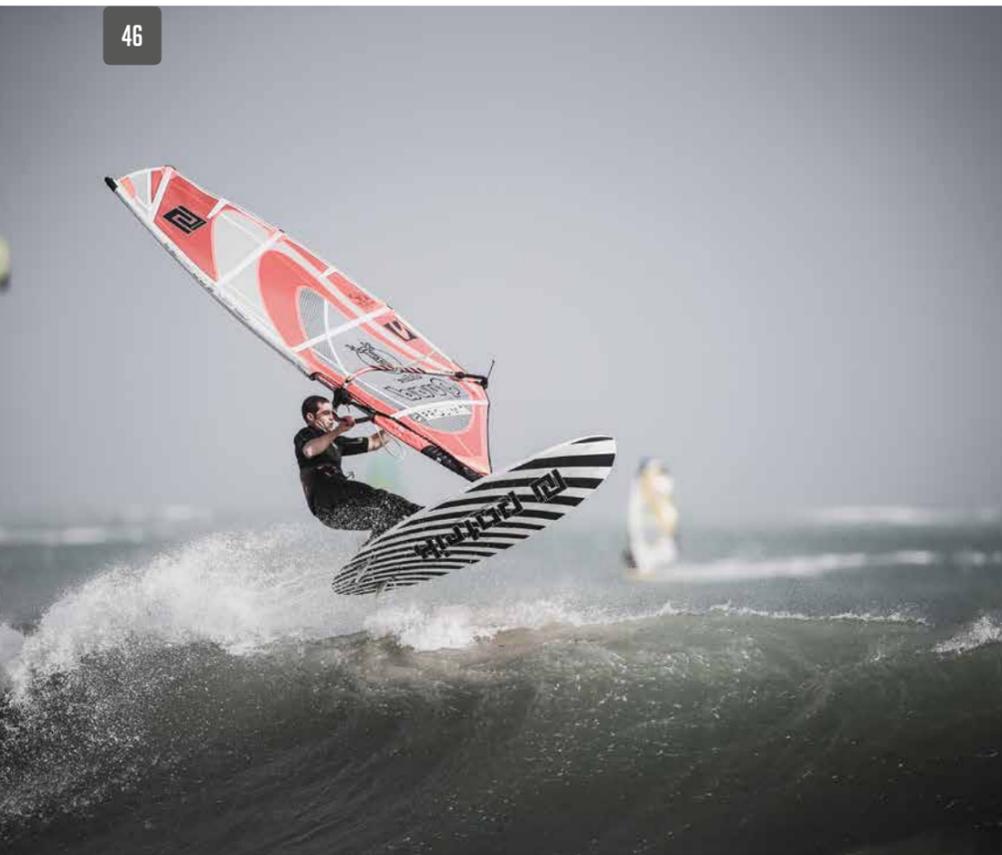
6 0175 >

9 771124 026009

rider: Matteo Iachino
foto: Tommy Della Frana

ITALIA: 6,00 € BELGIUM: 9,00 € DEUTSCHLAND: 11,00 € ESPAÑA: 14,50 € FRANCE: 13,00 € ÖSTERREICH: 8,50 € PORTUGAL (CONT): 8,50 € CANTON TICINO: 24,00 CHF SWITZERLAND: 14,50 CHF

Poste Italiane Spa - sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n° 46) - art. 1 - comma 1 - DCB Milano



Per noi, le feste non erano una priorità nel viaggio. Noi ci eravamo andati per surfare quelle onde epiche. Ovviamente, come spesso capita, quando si ha un'opportunità in un tempo limitato di beccare le condizioni "epiche", le condizioni si rivelano essere completamente opposte da quelle che avresti desiderato e fuori dal "normale". Anche noi, ovviamente, abbiamo provato quest'esperienza sulla nostra pelle – ma non è stato interamente negativo. Al contrario, abbiamo preso uno dei periodi più ventosi degli ultimi anni. Solitamente a Sal, infatti, ci si aspetterebbe di usare le vele più grosse a disposizione in pieno inverno e, difficilmente, si usa sotto la 4.8. Durante la prima settimana, però, ci siamo assolutamente pentiti di non aver portato le nostre 4.0! Il vento era fotonico e, in aggiunta, siamo anche riusciti a farci un paio di belle uscite con shorebreak di buona dimensione, proprio davanti ai centri windsurfistici, dove ci siamo messi a provare Aerial e Goyter.

Dopo aver giocato un po' nel nostro nuovo homespot per un paio di giorni, abbiamo iniziato ad andare in esplorazione, alla ricerca degli spot wave più rinomati e problematici. Invece della "solita" direzione di swell, però, le onde erano più da nordest e quindi i migliori spot tra cui Ponta Preta, Ali Baba, Cural Joul e Tras Leao ("Secret Spot") non avrebbero funzionato a dovere. Già al primo tentativo, infatti, siamo finiti per surfare uno shorebreak di circa 2 metri al Secret Spot, ma era pieno zeppo di rider italiani. Molti di loro, peraltro, hanno dovuto rientrare a nuoto per il pochissimo vento sotto riva, prendendosi

svariate onde in testa e cercando di uscire illesi dal reef affilissimo e coperto di ricci. Durante il secondo tentativo, invece, lo swell era quasi completamente scomparso e tutti gli spot wave erano piatti e spaventosi quanto la spiaggia di Sotavento a Fuerteventura. Comunque un ambiente bellissimo, ma non quello per cui eravamo venuti. Perfino a Ponta Preta, l'Oceano Atlantico era più simile ad uno stagno che ad un Oceano... Il clima sta veramente impazzendo...

Fortunatamente, però, siamo comunque riusciti a farci un paio di session carine. Giorno dopo giorno, infatti, a Santa Maria si riusciva ad uscire con qualche piccola ondina e condizioni ottime anche per il Freestyle e Freeride conditions. Perfino l'ex campione mondiale Josh Angulo ha disintegrato un paio di onde proprio davanti al suo centro di windsurf, percorrendo poi la baia a tutta velocità col suo materiale da slalom. Josh è ancora un mostro. Va almeno al doppio della velocità di qualsiasi altro rider e distrugge qualsiasi onda gli capiti a tiro. È stato veramente un piacere guardarlo dal vivo ed un onore uscirci insieme.

Siamo stati anche abbastanza fortunati da riuscire a fare una bella session a Canoa – lo spot di wavesailing più facile dell'isola, che permette comunque di fare un po' di entrate carine sulle onde, che rompono su un tavolato un po' più fuori degli altri spot. Anche l'entrata e l'uscita sono piuttosto facili e comodi in questo spot, diversamente da quasi tutti gli altri, che, a modo loro, risultano essere sempre problematici. L'onda a Canoa, poi, è piuttosto



morbida, ideale anche per i wavesailor meno esperti. Tutti gli altri spos wave, invece, richiedono un notevole livello ed anche convinzione e consapevolezza delle proprie capacità, tra cui un timing molto preciso, per evitare di finire incastrato sul reef o le rocce. Quasi sempre, infatti, il reef è molto affilato, le onde sono veramente potenti e le rocce sono coperte di ricci, che ti aspettano mentre cerchi di non perdere l'equilibrio nell'inside, dove il vento è sempre veramente bucato e leggero. Bisogna veramente farsi il mazzo e prendere correttamente le misure per surfare decentemente le onde qui a Sal, e quasi sempre, c'è un prezzo da pagare. Basta infatti smezzare una tavola o distruggere un albero nel reef per dimenticarti immediatamente il motto dell'isola: "Cabo Verde – no stress man". La maggior parte degli spos wave, infatti, richiedono un livello veramente alto e ben pochi, oltre a Canoa, hanno una comoda uscita sottovento allo spot. Buona fortuna...

A causa della direzione sfavorevole dello swell, siamo rimasti quasi tutto il tempo a Ponta Leme, nella spiaggia di Santa Maria, dove ci siamo divertiti un giorno alla volta. Sfortunatamente, però, non siamo riusciti nemmeno a provare ad uscire negli spot di classe mondiale, che erano, in realtà, la ragione per cui avevamo intrapreso questo viaggio. Perfino il nostro materiale è rimasto tutto integro e, diversamente da quanto anticipato alla partenza, siamo tornati a casa con tutto... Sicuramente abbiamo risparmiato, ma, il sogno di surfare a Ponta Preta, questa volta, non si è avverato. In fin dei conti, però, c'è anche il risvolto positivo, cioè che abbiamo



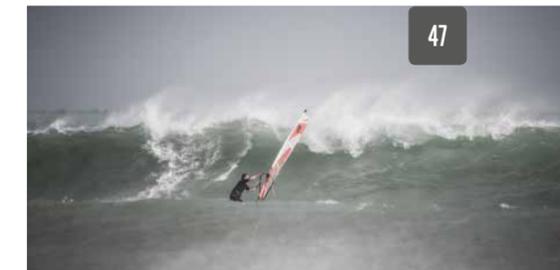
assolutamente voglia di tornarci, in modo da poterci finalmente gustare appieno tutto il potenziale che Sal ha da offrire.

Dritte ed info:

Puoi facilmente organizzare il tuo viaggio a Sal autonomamente, prenotando sia il volo che l'alloggio senza rivolgerti ad un'agenzia. Come descritto in precedenza, qualora volessi anche portarti il tuo materiale, consigliamo di volare con Tuifly. Hanno infatti molte coincidenze con tutti gli aeroporti tedeschi principali. Si può poi, in caso si voglia far meno fatica, rivolgersi ad una delle agenzie specializzate in trasferte windsurfistiche, come Sun+Fun. Possono infatti organizzare tutto, dall'alloggio nei migliori alberghi, ai bungalow, al noleggio del materiale ed ai transfer. Noi consigliamo di noleggiare sempre un appartamento e farsi da mangiare autonomamente, o in caso prenotare un albergo con mezza pensione, in modo da poter poi andare alla scoperta dei gusti locali e tradizionali dei piatti serviti nei ristoranti tipici nella zona di Santa Maria.

Ci sono svariate centri windsurfistici in zona Santa Maria. A Ponta Leme, sullo spot principale, ci sono Pezi Huber, Angulo, ION e JP. Leggermente più ad ovest, verso Ponta Sino, appena dietro al porticciolo tradizionale, c'è un altro centro ION, proprio sulla spiaggia. E' piuttosto comodo ma le condizioni in acqua sono molto meglio a Ponta Leme.

Tutti i kiter hanno il loro paradiso personale a Kite Beach,



poco a sud di Santa Maria, più verso nordest. Il local hero e leggenda del kiteboarding, Mitu, gestisce un centro di kitesurf piuttosto grosso e con un ottimo bar. Questo posto attrae tutti i kiter come api sul miele.

È possibile trovare descrizioni dettagliate di tutti i centri windsurfistici più grossi ed anche di tutti gli spot principali di Sal sul sito di Josh Angulo (www.angulocaboverde.com/the-best-spots). Tutti gli spot sulla costa occidentali sono estremamente interessanti ma possono essere anche molto problematici e, spesso, le session possono diventare estremamente costose nel giro di pochi secondi.

Come Boavista e Sao Vicente, Sal non offre però molte attrazioni turistiche. Ci sono però almeno 3 diverse opzioni per farsi un giro in giornata quando non c'è vento: visitare "Shark Bay" con la bassa marea per osservare gli squali a 10-20 metri di distanza, mentre sei con l'acqua al ginocchio. Non c'è assolutamente nulla di cui preoccuparsi, visto che gli squali limone sono totalmente inoffensivi per l'uomo. Possono però raggiungere anche i 2 metri di lunghezza, quindi sono comunque spettacolari da osservare mentre si muovono indisturbati nel loro ambiente naturale.

Più verso la zona nordorientale dell'isola, ci sono poi le Salinas, usate per raccogliere il sale. Il colore brillante del sale bianco crea uno spettacolare contrasto con il blu profondo dell'oceano ed il rosso della terra argillosa, dando così vita a scatti mozzafiato. Si può anche andare

a nuotare nelle piscine salate che è un'esperienza molto divertente e peculiare. Si galleggia talmente tanto, infatti, che sembra quasi di essere in assenza di gravità. Un'esperienza veramente interessante se poi si chiudono anche gli occhi, immaginando di essere nello spazio.

Più verso nordovest, invece, c'è una grotta con il rinomato "Occhio Blu". Quando il sole splende allo zenith, al pomeriggio, i raggi entrano nella grotta ed illuminano un piccolo laghetto interno, facendolo così diventare di un colore blue estremamente intenso.

A parte queste attività, non ci sono poi tante alternative per le giornate senza vento e non c'è molto altra scelta dal punto di vista turistico sull'isola di Sal. Questo, però, non è necessariamente un aspetto negativo...

Come tutte le altre isole caboverdiane, infatti, ci sono cantieri ovunque e continuano a spuntare nuovi alberghi. Sfortunatamente, il tutto non giova assolutamente alla bellezza dell'isola. Attualmente, infatti ci sono nuovi enormi alberghi in costruzione nelle vicinanze di Santa Maria, quindi c'è da aspettarsi del casino e rumore in zona per tutti gli scavi e lavori. La maggior parte dei cantieri sono situati più verso la parte occidentale di Santa Maria, quindi Ponta Leme rimane comunque abbastanza tranquilla e ci si può rilassare vicino ai centri di windsurf.